



Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

Comune di San Giorgio di Piano

Variante specifica n. 3/2018 al Piano Strutturale Comunale (PSC)
adottata con

deliberazione del Consiglio Comunale di San Giorgio di Piano n. 17 del 9.04.2019

PROCEDIMENTO:

*Espressione dell'Intesa della Città metropolitana,
ai sensi dell'art. 32, comma 10, della LR n. 20/2000 e ss.mm.ii.
con abbreviazione dei termini ai sensi dell'art. 32 bis, comma 3 L.R. 20/2000
e Valutazioni Ambientali definitive, ai sensi dell'art. 5, comma 7,
in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.*

Bologna, 17 marzo 2020

INDICE

1. PREMESSA
2. SINTESI DELLE RISERVE METROPOLITANE
3. SINTESI DELLE CONTRODEDUZIONI COMUNALI E VALUTAZIONI
AI FINI DELL'INTESA
4. OSSERVAZIONI AL PSC E AL RUE
5. L'INTESA DELLE CITTA' METROPOLITANA
6. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
 - 6.1 Esiti della consultazione
 - 6.2 Osservazioni alla ValSAT del PSC
 - 6.3 La conclusione della Valutazione Ambientale

1. PREMESSA

La Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", oltre a definire nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo, all'art. 4 comma 4, lett. a) le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, utilizzando l'iter di formazione previsto dalla normativa previgente.

Quindi in applicazione della LR n. 20/2000 e ss.mm.ii "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", il Comune di San Giorgio di Piano ha elaborato una variante specifica al PSC con contestuale variante al RUE, ai sensi dell'art. 32-bis, comma 1, lettere d) ed e), che prevede in luogo della conferenza, la consultazione degli Enti in forma scritta.

Successivamente, il Consiglio Comunale di San Giorgio di Piano ha adottato la variante al PSC e al RUE, con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 17 e 18 del 9.04.2019 e la Città metropolitana ha formulato le proprie riserve con atto del Sindaco metropolitano n. 251 del 17/12/2019 in merito alla coerenza della variante rispetto alla pianificazione sovraordinata, esprimendo un'unica riserva al RUE. L'Amministrazione Comunale ha successivamente controdedotto a tali riserve e alle osservazioni presentate durante la fase di deposito con Delibera di Consiglio Comunale, n. 2 del 12/02/2020.

Ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., non essendo intervenuto l'Accordo di pianificazione a conclusione della Conferenza di pianificazione, l'approvazione della variante al PSC è subordinata all'acquisizione dell'Intesa della Città Metropolitana in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato.

Prima dell'approvazione, quindi, il Comune dovrà inserire nel piano approvato le modifiche necessarie al fine di rendere il piano controdedotto conforme alla pianificazione sovraordinata, ai sensi dell'art. 32 comma 10.

Si sottolinea infine che l'Intesa è riferita ai temi di pertinenza del PSC, alcuni dei quali sono normati in dettaglio dalla variante al RUE che, ferme restando le riserve metropolitane e le relative controdeduzioni comunali, il Comune dovrà approvare contestualmente al PSC.

Si applica l'abbreviazione dei termini di cui all'art. 32 bis, comma 3 L.R. 20/2000.

2. SINTESI DELLE RISERVE METROPOLITANE

Rispetto ai contenuti della variante al PSC la Città Metropolitana, in sede di espressione delle Riserve, non ha formulato richieste, esprimendosi limitatamente alla variante al RUE con riferimento alla riclassificazione di un edificio, in località Stiatico, da edificio ad uso produttivo ad "edificio di valore storico-testimoniale" per il quale è stato richiesto di prevedere approfondimenti che accertino la porzione dell'edificio di effettivo valore storico-testimoniale, escludendo pertanto le superfetazioni.

3. SINTESI DELLE CONTRODEDUZIONI COMUNALI E VALUTAZIONI AI FINI DELL'INTESA

Non essendo state espresse riserve alla variante al PSC da parte della Città metropolitana, l'Amministrazione Comunale ha formulato controdeduzioni esclusivamente rispetto alla riserva alla variante al RUE, che viene accolta.

4. Osservazioni al PSC e al RUE

Rispetto ai contenuti urbanistici del PSC, durante la fase di deposito e pubblicazione, è pervenuta 1 osservazione respinta dall'Amministrazione Comunale, che ha espresso la volontà di valutare la proposta in sede di redazione

del PUG, il nuovo strumento urbanistico comunale previsto dalla legge urbanistica regionale n. 24/2017.

Si condivide la controdeduzione comunale così come la motivazione che l'ha determinata, in quanto non in contrasto con le normative e direttive vigenti in materia urbanistica.

Pur richiamando che la Città metropolitana si esprime limitatamente alla variante al PSC in sede di intesa, ai fini della stretta correlazione dei due strumenti urbanistici, si dà atto che in relazione alla contestuale variante n. 9 al RUE, il Comune ha accolto l'osservazione di un privato che chiede di inserire la possibilità di monetizzare i parcheggi pubblici con le modalità generiche fissate all'art.36 del RUE negli ambiti ASP-B della zona industriale di Stiatico, analogamente a quanto previsto in tutte le altre zone di completamento produttive del territorio (ambiti ASP-C del capoluogo). In considerazione di tale osservazione, si richiama che l'ambito ASP_B di Stiatico è un ambito sovracomunale, per il quale l'art. 9.1 del PTCP chiede di qualificare le dotazioni, anche perseguendo il miglioramento dell'immagine complessiva degli insediamenti produttivi sovracomunali in termini di riordino urbanistico, di qualità architettonica, di opere di mitigazione e ambientazione paesaggistica attraverso adeguate dotazioni ecologiche e ambientali, anche destinando a tali finalità parte delle dotazioni prescritte di aree per attrezzature e spazi collettivi. Il recepimento di tale osservazione dovrà pertanto muoversi in coerenza con tali politiche di livello sovraordinato.

5. L'Intesa della Città Metropolitana

Non essendo intervenuto a conclusione della Conferenza di Pianificazione, l'Accordo di Pianificazione, la Città Metropolitana di Bologna esprime l'intesa alla variante al PSC, di cui all'art. 32, comma 10, della L.R. 20/2000, attestandone la conformità agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato.

6. La VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS/VALSAT

La "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei medesimi piani. Non essendo intervenuto l'Accordo di Pianificazione, la Città Metropolitana, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale della variante al PSC nell'ambito dell'Intesa. Inoltre, il Servizio Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - AACM di ARPAE predispone una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale che viene successivamente inviata alla Città Metropolitana.

6.1 Esiti della consultazione

Ai sensi della vigente normativa in materia di VAS/Valsat, il PSC adottato è stato trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandola ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate nell'allegata proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da AACM di ARPAE.

L'Amministrazione Comunale, durante la fase di controdeduzione, ha provveduto ad integrare e modificare gli elaborati di PSC, tra cui il Rapporto ambientale VAS/ValSAT, in recepimento delle indicazioni e dei condizionamenti rilevati dagli Enti competenti in materia ambientale.

6.2 Osservazioni alla ValSAT del PSC

Come indicato dall'Amministrazione Comunale, non sono pervenute osservazioni inerenti la ValSAT.

6.3 La conclusione della Valutazione ambientale

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sul PSC e sulla relativa ValSAT, richiamando la necessità delle indicazioni contenute nell'allegata proposta di Parere di ARPAE AACM, agli atti della Città metropolitana con PG n.15740 del 13/03/2020.

Responsabile Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi

Tecnico Istruttore
Arch. Maria Luisa Diana

Allegato A: Parere ARPAE - AACM prot. n. 15740 del 13/03/2020